Applicazione pratica dell'AEP

PATRIOTTISMO

Rosalice Gualberto

Secondo l'AEP (Approccio Educativo per Principi), esistono **quattro passi** nel processo di insegnamento-apprendimento, e crediamo che questi possano essere strumenti per il rinnovamento della mente, oltre a promuovere il discernimento necessario a un buon lettore.

Il primo passo da compiere è **Ricercare o Investigare**.

Secondo Rosalie Slater, dobbiamo "investigare la Parola di Dio per identificare i principi fondamentali".

Nel dizionario Webster del 1828, troviamo la definizione di "ricercare" come: "Cercare ed esaminare con cura continua; cercare diligentemente la verità... indagare, accertare con diligenza durante la ricerca dei principi; ricerca continua e laboriosa della verità".

Pertanto, per iniziare una ricerca secondo i 4 passi e applicarla in qualsiasi area del sapere, sarà necessario eseguire le seguenti azioni:

1) Ricerca il tuo argomento, preferibilmente nel dizionario Webster 1828. Se la parola non è presente, usa un sinonimo.
2) Scrivi la definizione e sottolinea o evidenzia le parole chiave.
3) Ricerca le parole chiave, preferibilmente nel dizionario Webster 1828. Ripeti il processo finché non hai coperto tutto il vocabolario del tuo tema.
4) Ricerca ogni parola identificata nella tua concordanza biblica e annota i riferimenti chiave.
5) Studia i versetti biblici e inizia a scrivere cosa insegna la Bibbia sul tuo argomento. Apprezza la ricchezza dello studio.

6) Ricerca in fonti primarie, enciclopedie, libri, internet, e confronta la visione del mondo presentata con ciò che hai scoperto nella Bibbia. Identifica: creazione, caduta e redenzione del tema.

In seguito, passiamo al passo del **Ragionare**.

Citando ancora Rosalie Slater: "Ragionare sulla base dei principi biblici, per identificarli nelle materie del curriculum scolastico".

Il dizionario Webster definisce "ragionare" come: "Concludere sulla base di principi..., inferire conclusioni, dedurre nuove conoscenze proposte a partire da premesse precedenti".

Dopo aver ricercato, è necessario ragionare, analizzando le definizioni, i versetti biblici e le altre fonti studiate per dedurre i principi generali.

Per guidare gli studenti in queste analisi, dato che le loro menti sono ancora inesperte, è utile la pratica della formulazione di domande, che in questo lavoro chiameremo domande di ragionamento.

Parallelamente all'atto di ragionare, abbiamo l'esecuzione del passo del **Relazionare**, poiché entrambi sono processi mentali e vengono separati solo per fini didattici.

Rosalie Slater afferma che relazionare è "il rapporto personale dei principi biblici con ogni studente".

Secondo Webster, "relazionare" significa: "Raccontare i dettagli di un evento, restaurare, unire per legame o parentela".

Quando relazioniamo il tema, dobbiamo applicarlo:

- Al contesto dello studente: vita, famiglia, comunità, città, stato, paese e mondo.
- Alle altre discipline del curriculum, integrando così il sapere.
- Alla storia provvidenziale e al flusso del Cristianesimo verso l'Occidente.

Relazionare significa anche fare esperimenti, testare idee e cercare conclusioni basate su riflessioni intelligenti. Dobbiamo fare in modo che il sapere acquisito sia utile per lo studente e per la comunità.

Finalmente siamo arrivati all'ultimo passo, che è **Registrare**.

Rosalie Slater spiega che "registrare" significa: "Ogni studente scrive sull'applicazione personale di ogni principio".

Nel dizionario Webster 1828, "registrare" è definito come: "Scrivere, annotare in un libro o su carta, per conservare una prova autentica e corretta di qualcosa, far sì che qualcosa venga ricordato".

Pertanto, dal momento in cui gli studenti sanno scrivere e padroneggiano il linguaggio scritto, è necessario che:

- Docenti e studenti registrino per iscritto ciò che hanno ricercato, ragionato e relazionato.
- Il docente stabilisca lo standard di questo registro, che esalti l'erudizione e incorpori la pratica del RRRR (Ricercare, Ragionare, Relazionare, Registrare).

Il raccoglitore è sia il metodo che lo strumento che utilizziamo per organizzare i risultati del lavoro intellettuale, sia dello studente che del docente. L'espressione del pensiero deve essere registrata per essere padroneggiata e conservata come riferimento del sapere in costruzione. La registrazione scritta è un prodotto del lavoro dello studente, il suo impegno nell'apprendimento e la prova di ciò che Dio ha detto e fatto nella sua vita.

Per illustrare questo processo denominato "Ricerca in quattro passi", verranno proposte quattro applicazioni pratiche, rivolte ai quattro livelli di istruzione: Educazione dell'infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di primo grado e Scuola superiore.

A causa delle crescenti difficoltà vissute dai brasiliani in ambito politico, sociale e morale, è necessario pensare ed eseguire azioni concrete se desideriamo vedere una nazione trasformata e sottomessa al Signore Gesù.

Il numero di evangelici, sebbene in crescita, non si è tradotto in santificazione e sviluppo della nazione attraverso la pratica dei principi contenuti nella Parola di Dio.

Inoltre, la ricerca incessante del successo personale e l'enfasi sull'interesse individuale hanno allontanato molte persone dalle loro responsabilità come cittadini brasiliani. L'esodo verso nazioni ricche si è intensificato, soprattutto da parte di persone più istruite.

Se questa tendenza dovesse persistere, quale sarebbe la probabilità di vedere cambiati i fondamenti della nostra nazione?

Riflettendo su questo, ho sentito il desiderio di approfondire il significato della parola patriottismo, per comprendere fino a che punto dobbiamo impegnarci nella questione del servizio alla patria.

Pertanto, il tema Patriottismo sarà sviluppato nei quattro livelli di istruzione, con enfasi differenti, in base alla maturità dei bambini.

La definizione delle parole secondo il dizionario Webster è la stessa per tutti i piani educativi:

1) Ricerca il tuo argomento, preferibilmente nel dizionario Webster 1828. Se il tuo tema è una parola che non si trova nel dizionario, usa un sinonimo.
2) Scrivi la definizione e sottolinea o evidenzia le parole chiave della definizione.

PATRIOTTISMO, s. m.
Amore per la patria; la passione che spinge a servire il proprio paese, sia nella difesa da invasioni, sia nella protezione dei suoi diritti e nella conservazione delle sue leggi e istituzioni nella loro integrità e purezza. Il patriottismo è la caratteristica di un buon cittadino, la passione più nobile che anima l'uomo nel suo ruolo di cittadino.

PATRIOTA, s. m. [dal latino pater, padre – patria, paese natale]
Una persona che ama il proprio paese e lo sostiene e difende con zelo e dedizione.

3) Ricerca le parole chiave, preferibilmente nel dizionario Webster 1828. Ripeti questo processo finché non hai coperto tutto il vocabolario del tuo tema.

NAZIONE, s. f. [dal latino nasci, nascere]
Un gruppo di persone che abitano lo stesso paese o sono unite sotto lo stesso sovrano o governo; ad esempio, la nazione inglese, la nazione francese. Spesso, molte nazioni sono soggette a un unico governo; in tal caso, il termine "nazione" indica generalmente un gruppo che parla la stessa lingua o che in passato era sotto un governo distinto ma è stato conquistato o incorporato in una nazione più grande. Originariamente, secondo l'etimologia, indicava una famiglia o razza di uomini discendenti da un antenato comune, come una tribù. Tuttavia, a causa di emigrazione, conquiste e mescolanze, questa distinzione si è persa nella maggior parte dei paesi.

AMORE, s. m.
1. L'amore per Dio è il primo dovere dell'uomo, e nasce solo dalla contemplazione dei Suoi attributi o eccellenze di carattere, che procurano la più alta gioia al cuore santificato. La stima e il rispetto sono ingredienti di questo affetto, e il timore di offenderlo è un suo effetto inseparabile. Patriottismo; l'attaccamento alla propria terra natale; come l'amore per il proprio paese.

PAESE, s. m. [dal latino terra adiacente a una città; conterraneus, compatriota] Qualsiasi porzione di terra abitata; una regione distinta da altre; un regno, uno stato o un distretto minore. Il regno, stato o territorio in cui si nasce; la terra natale. La regione in cui si risiede. Gli abitanti di una regione. Un luogo di residenza permanente. Una patria terrena o celeste (come in Ebrei 11).

CITTADINO, s. m.
Il nativo di una città, o un abitante che gode della libertà e dei privilegi della città in cui risiede; distinto da uno straniero. Un uomo di professione, non un gentiluomo. Un abitante di qualsiasi città o luogo. In senso generale, un residente nativo o permanente in una città o paese. Negli Stati Uniti, una persona, nativa o naturalizzata, che ha il diritto di votare e possedere beni immobili.

SERVIRE, v. tr.
Lavorare a favore di qualcuno, un'istituzione, un'idea, ecc. Esempio: "Il cardinale serviva con fedeltà la Chiesa e il re".

SERVIZIO, s. m. [dal latino servitium]
In senso generale, il lavoro del corpo o della mente, svolto per ordine di un superiore, per dovere o per il beneficio di un altro. Il servizio può essere volontario (dipendenti, volontari) o involontario (schiavi).

Per ciascuna delle parole identificate, annota i riferimenti biblici chiave.

Ebrei 11:12–16 – "... confessarono che erano stranieri e pellegrini sulla terra... mostrano chiaramente che cercano una patria... ora desiderano una migliore, cioè quella celeste..."

Ebrei 13:14 – "Non abbiamo qui una città permanente, ma cerchiamo quella futura."

1 Pietro 1:17 – "... durante il tempo della vostra peregrinazione..."

Salmo 33:12 – "Beata la nazione il cui Dio è il Signore..."

Atti 17:26 – "... da un solo sangue ha fatto tutte le nazioni degli uomini..."

1 Timoteo 2:1–4 – "... preghiere per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che sono in autorità..."

Romani 13:7 – "Rendete a ciascuno ciò che gli è dovuto: tributo, imposta, timore, onore."

1 Pietro 2 – "... come pellegrini e forestieri... vivete onestamente tra i gentili... sottomettetevi a ogni ordinanza umana per amore del Signore..."

Educazione dell'infanzia

Versetto base: Atti 17:26

Obiettivo: Insegnare che Dio desidera che ci prendiamo cura di ciò che ci ha affidato e che la nostra nazione deve essere conosciuta, amata e rispettata.

Ragionare

La prima patria del cristiano è il cielo, e abbiamo la promessa che Gesù ci preparerà un posto. Ma, finché non ci riuniremo con Lui, dobbiamo conoscere il luogo in cui Dio ci ha stabiliti. Dobbiamo amare tutto ciò che Dio ci ha dato, incluso il nostro paese.

L'amore, secondo la Parola, ci porta ad agire con cura e zelo. Così come onoriamo i nostri genitori, dobbiamo anche onorare la nostra patria (dato il significato etimologico di "patria").

Come Adamo ricevette un giardino da custodire, anche noi riceviamo un territorio da Dio e dobbiamo imparare fin da piccoli a prendercene cura, esercitando una buona amministrazione.

Domande di ragionamento

- Tutte le persone vivono nello stesso luogo?
- Ci sono luoghi ben curati e altri trascurati? Perché?
- Se ricevo un dono prezioso, come dovrei trattarlo?
- Chi ama gli animali li cura allo stesso modo di chi li odia?
- Amo la mia famiglia? Sono ben curato in essa?
- I miei genitori mi insegnano a onorare e prendermi cura del luogo in cui vivo?
- Mi insegnano a rispettare la mia casa, il mio quartiere, la mia città, il mio paese?

Relazionare

Man mano che esercito una buona amministrazione nel luogo in cui vivo e studio, inizio a nutrire più affetto per esso.

Una buona amministrazione riguardo alle abitudini igieniche può offrire una maggiore longevità e, di conseguenza, più energia e vitalità per le persone, poiché la loro salute è direttamente influenzata da ciò.

Devo imparare a prendermi cura della mia comunità e delle risorse naturali.

Se amo un animale e lo vedo affamato o infreddolito, agisco per aiutarlo.

Questo stesso principio può essere esteso alle persone, come insegna la parabola del buon samaritano. Ma prima devo esercitare questa cura nella mia famiglia, poi nella famiglia della fede.

Conoscere la storia di persone che hanno amato e servito il proprio paese può ispirare i bambini.

Registrare

Fare una tabella con compiti da svolgere a casa, a scuola, e stabilire obiettivi di miglioramento man mano che le abilità dei bambini vengono perfezionate.

Di fronte all'instaurarsi dei tre abitudini chiave di igiene (bagno, spazzolatura dei denti e lavaggio delle mani), verificare se tutti in classe hanno accesso a saponi, spazzolini e dentifricio, così come a luce e acqua corrente in casa, in modo che le azioni possano essere eseguite quotidianamente. (Nel contesto delle missioni, questa può essere un'azione sociale.)

Raccolta differenziata dei rifiuti. Può essere applicata a scuola e nella comunità. Se la scuola è inserita in un contesto rurale, può essere applicata la cura di orti e giardini.

Adozione di una mascotte per la classe (un pesciolino, per esempio), in modo che i bambini esercitino responsabilità, cura, affettività. Servizio reale svolto da tutti gli alunni.

Realizzazione di un libro su "Figli obbedienti", contenente la storia di alcuni personaggi biblici che furono obbedienti al Signore e ai loro genitori (attraverso i disegni degli stessi bambini).

SCUOLA PRIMARIA

Versetti base: Romani 13:1 e 1 Timoteo 2:1–3

Obiettivo: Insegnare che Dio desidera che rispettiamo coloro che sono stati istituiti come autorità su di noi, avendo sempre il dovere di pregare per loro, affinché possiamo vivere in libertà e pace nell'esercizio della nostra fede.

Ragionare

Quando Adamo fu creato, Dio era l'unica autorità sulla sua vita.

Con la caduta, vari governi e autorità nocive iniziarono ad agire sull'uomo. Di conseguenza, a causa del peccato, fu istituito il governo civile, affinché il male fosse contenuto.

Poco dopo la caduta, un unico regno, governato da uomini che non temevano Dio, cercò di stabilirsi, e Dio intervenne per impedirlo (episodio della torre di Babele). Da allora, i governi e le autorità si sono concentrati in gruppi più piccoli, come tribù e nazioni.

Il male nel cuore dell'uomo può essere estirpato solo mediante la nuova nascita, attraverso la conversione. Per questo dobbiamo pregare per le autorità, poiché questo è il primo passo verso la loro conversione e, di conseguenza, verso il cambiamento desiderato.

Domande di ragionamento

- Quali sono le prime autorità visibili nella nostra vita?
- Se Dio è l'autorità principale nella nostra vita, come possiamo rispettarlo e obbedirgli, visto che è invisibile?
- Il vero cristiano dovrebbe praticare il bene. Le persone che praticano il male possono smettere di farlo? Come?
- La preghiera può cambiare il corso degli eventi quando qualcosa di negativo accade a causa dell'azione di un'autorità?

Base biblica: Atti 12:5

SOVRANITÀ: Siamo collaboratori di Dio nell'adempimento dei suoi piani attraverso la preghiera.

Relazionare

Devo stabilire abitudini di obbedienza verso i miei genitori, per onorarli, poiché sono le principali autorità visibili nella mia vita.

Per obbedire a Dio, devo prima conoscere la sua Parola, e per questo è necessario stabilire l'abitudine della lettura.

Riconoscere e identificare le principali aree di peccato o disobbedienza nella mia vita. Comprendere il valore della preghiera per la crescita cristiana e la santità.

Pregare per familiari, amici e persone con cui ho contatto diretto. Il male può essere definitivamente abbandonato solo attraverso la conversione e il cambiamento del cuore.

Studiare storie di risveglio spirituale o cambiamenti nelle nazioni ottenuti tramite la preghiera.

Registrare

Basandosi sul racconto classico di Cappuccetto Rosso, enfatizzare l'obbedienza ai genitori e chiedere ai bambini di illustrare la storia, archiviandola nel raccoglitore.

Utilizzando ad esempio il sito AiutoBiblico.org (https://www.aiutobiblico.org/piani-lettura.html) stabilire un piano di lettura biblica con i bambini della classe, con un momento dedicato alla condivisione.

Alcuni esempi di preghiere possono essere tratti dal libro Storie di Moody per bambini (per le classi iniziali della scuola primaria).

Per le classi finali della scuola primaria, possono essere utilizzati esempi di preghiere tratte dagli scritti di Derek Prince.

Il libro "Pregando per le autorità" di Derek Prince può essere letto dall'insegnante per affrontare l'argomento con esempi reali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Versetto base: 1 Pietro 2:11–17

Obiettivo: Insegnare che Dio desidera un coinvolgimento nel mondo tale da influenzarlo attraverso il nostro comportamento. E che esercitare la cittadinanza onora questi comandamenti.

Ragionare

La cittadinanza implica il riconoscimento dei diritti e doveri in quanto cittadini. Questo senso del dovere può portare una persona a compiere azioni banali o eroiche.

Tuttavia, una persona può esercitare la propria cittadinanza solo per obbligo morale.

Lo sviluppo del patriottismo, o il suo coltivare, può portare una persona a praticare la cittadinanza, soprattutto in riferimento ad azioni non obbligatorie, come le elezioni o l'arruolamento militare.

Poiché in Brasile queste pratiche sono obbligatorie, le persone possono compierle solo per dovere, e non per consapevolezza della propria responsabilità, basata sull'amore per la patria.

Domande di ragionamento

- Desidero vivere in un paese che mi conceda solo privilegi?
- Riconosco la necessità di conoscere i miei doveri come cittadino?
- Cerco di conoscere le proposte dei candidati al governo della mia nazione, in modo da scegliere persone le cui idee siano più vicine ai principi biblici che difendo?
- Comprendo l'importanza di scegliere autorità che difendano la libertà, affinché io possa praticare il cristianesimo senza timore?
- È possibile che una nazione sia influenzata dall'onestà dei cristiani, come insegna il testo biblico di riferimento?
- Se i cristiani stanno crescendo nel paese, perché l'onestà non è visibile nei vari settori della società?

AUTOGOVERNO – Dobbiamo imparare ad astenerci dal male, frenando la cupidigia.

Relazionare

Il buon cittadino deve imparare a riconoscere i propri diritti e doveri e a verificarne continuamente l'esercizio.

Esistono vari modi per conoscere i candidati al governo della mia nazione ("dai loro frutti li riconoscerete").

Studiare diligentemente le proposte dei candidati mi permette di esercitare meglio la mia cittadinanza con un voto consapevole.

Comprendere l'importanza di scegliere autorità che difendano la libertà, affinché io possa praticare il cristianesimo senza timore.

È necessario comprendere il significato esatto di onestà e tutte le sue possibili applicazioni, nel contesto familiare, scolastico e comunitario.

È necessario pensare a obiettivi a breve termine che rendano l'onestà una virtù desiderabile da vivere a scuola.

Registrare

I diritti e i doveri del cittadino sono previsti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, soprattutto nella Parte I – Diritti e doveri dei cittadini.

Simulazione di un'elezione a scuola, con candidati ben preparati, capaci di articolare le proprie proposte e difenderle attraverso dibattiti e discorsi.

Gli insegnanti devono guidare i candidati, affinché comprendano che, come candidati cristiani, devono essere eletti per servire il popolo, e non i propri interessi.

Per la formazione degli insegnanti:

- Studio biografico su qualche politico Italiano.

SCUOLA SUPERIORE

Versetto base: Romani 13:1–7

Obiettivo: Insegnare che l'obbedienza alle autorità è un comandamento, ma che il cristiano deve obbedire solo agli ordini che non siano contrari alla volontà di Dio espressa nelle Scritture. In caso contrario, la resistenza all'autorità comporterà conseguenze (Daniele 3:18; Esodo 1:17–21; Matteo 2:8–12).

Ragionare

La sottomissione alla Parola di Dio deve sempre prevalere, indipendentemente dalle conseguenze che possono derivare dalla disobbedienza agli ordini delle autorità costituite.

La presenza di persone non rigenerate nel governo apre spazio all'oppressione e all'istituzione di leggi ingiuste.

La volontà di Dio e la sua giustizia devono sempre essere cercate in primo luogo.

Il cristiano deve agire come cittadino che utilizza mezzi legittimi per influenzare la società.

Può agire come governante che opera secondo i principi della Parola, legislatore che promulga leggi giuste, oppure come elettore che sceglie saggiamente i propri rappresentanti (nei regimi democratici).

Domande di ragionamento

- Se fossimo minacciati nella nostra libertà per aver difeso idee come la difesa della vita (contro l'aborto), la difesa della famiglia (contro l'ideologia di genere), manterremmo la visione cristiana anche a rischio di persecuzione?
- Quali azioni possiamo intraprendere per evitare che questa persecuzione si verifichi nella nostra nazione?
- Se fossimo istruiti a compiere atti contrari alla Parola di Dio nell'esercizio della nostra professione, obbediremmo alle autorità o le disobbediremmo, anche a rischio della vita?
- (Esempi: soldati cristiani che servirono sotto Hitler)
- Il patriottismo è uguale al nazionalismo?
- Le posizioni dei cristiani variano riguardo a questo tema?
- Essere patriota significa servire la patria.
- Quali tipi di servizio un cristiano potrebbe offrire ai concittadini come espressione di amore?

SEMINA E RACCOLTA

Le azioni dei cittadini si rifletteranno sulla vita della nazione.

Relazionare

La difesa della fede deve essere esercitata continuamente. È necessario prepararsi per rispondere con saggezza a chi chiede ragione della nostra fede su temi controversi come aborto, legalizzazione di droghe e armi, relazioni omosessuali, ecc.

Analisi di situazioni nel contesto aziendale che "costringono" le persone a mentire, accettare tangenti, agire contro la legge, ecc.

Studio delle azioni dei cristiani in epoche di governi nazionalisti e dittatoriali.

Analisi di azioni considerate patriottiche, che hanno coinvolto rivoluzioni, guerre e lotte armate.

Il buon servizio reso alle persone può generare amore per la patria. Cristo ha detto che servendo gli altri, serviamo Lui.

Registrare

Per la produzione di saggi sulla difesa della fede, gli insegnanti possono consultare opere di apologetica e promuovere studi specifici con gli studenti, selezionando alcuni temi.

CONCLUSIONE

Molte altre attività potrebbero essere proposte sulla base del ragionamento fondato sulle citazioni bibliche raccolte.

Concludo riflettendo su alcuni aspetti emersi da questo studio. Sebbene sia desiderio di molte persone ottenere la doppia cittadinanza, non possiamo nemmeno considerare questa possibilità nel regno spirituale. O siamo cittadini del cielo, oppure cittadini delle tenebre (Colossesi 1:13). Allo stesso modo, possiamo estendere questo ragionamento al servizio verso la patria. Non possiamo servire bene due patrie. O ci dedicheremo a una, oppure all'altra (Matteo 6:24 e 1 Samuele 29). Spetta a ciascuno di noi sapere con certezza quale patria terrena siamo chiamati a servire. Questa è una questione di coscienza, e solo Dio ha l'autorità di giudicare, poiché secondo il Suo disegno saremo considerati buoni o cattivi amministratori.

Il mio desiderio è che questa Ricerca in quattro Passi possa aiutare gli insegnanti a compiere la loro missione educativa.

Rosalice Gualberto

Luglio 2018